Anno I. Trieste, Mercoledì 26 Luglio 1882. (Edizione del mattino) N.° 199.

Si pubblica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne o costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 60 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Sospensioni ecclesiastiche. COSENZA 23. Il vescovo di Cosenza interdisse e sospese *a divinis* tutti i componenti il Capitolo ed il clero di campagna perchè hanno celebrato un funerale pel generale Garibaldi, usando il rito romano.

Parroco denunziato. MONTANCHEZ (Caceres) 22. Un parroco denunziò all'autorità giudiziaria un terrazzano perchè non si tolse il cappello, passando una processione; e quel terrazzano alla sua volta denunziò all'autorità giudiziaria lo stesso parroco per infrazione all'articolo del Codice penale.

Esami sospesi. BOLOGNA 23. Gli esami di zoologia e di botanica all'Università di Bologna sono stati sospesi fino alla sessione di Ottobre, in seguito ad una clamorosa dimostrazione degli studenti contro Emery professore di zoologia.

Cambiavalute assassinato. CATANIA 22. Un atroce misfatto è avvenuto in Acireale. Il cambia valute Teodoro Salvadore fu assassinato di pieno giorno, da ignoto omicida. S' ignorano i particolari.

Il tempo. VIENNA 24. Oggi alle 1 pom. si scatenò un violento temporale. Cadde fortissima gragnuola, che portò qualche danno nei dintorni di Vienna. Dalla Moravia giungono notizie di nubifragi.

Duello in vista. PEST 24. Verhovay, direttore d'un giornale ungherese, per aver calunniato il Dr. Eötvös il quale assunse la difesa degli israeliti nell'affare di Tisza-Eszlar, ebbe da questi una risposta oltraggiante. In seguito a ciò Verhovay si è recato ove dimora l'avvocato per uno scontro. La cosa desta sensazione.

— PEST 25. Pare che l'affare finirà con una reciproca dichiarazione d'onore.

Le inondazioni in Boemia. MARSCHENDORF 24. Nella fabbrica di cristalli Benoni furono ripresi i lavori. Sperasi che anche altre fabbriche riprenderanno il lavoro tra pochi giorni.

Malattia cessata. LEOPOLI 25. Ad onta del caldo esistente, i casi di colerina furono rarissimi nella decorsa notte, come rarissimi furono quelli ch'ebbero conseguenze letali.

Grave incendio. BRODY 25. Alle ore 4 pom. si sviluppò a Radzimilow un incendio. 250 case furono incenerite. Tutti i magazzini sono incendiati. Il fuoco durò 11 ore.

In mare. BOULOGNE 22. Il piroscafo *Rio Apa* è colato a fondo all'entrata del canale della Manica. Il capitano e sei uomini che si erano imbarcati su un canotto di bordo furono inghiottiti dai flutti. Cinque marinai, che si gettarono in mare, furono raccolti e salvati da un imbarcazione d'un altro piroscafo, il *Montataire*.

Le vittime della bufera. VIENNA 25. Il nubifragio di ieri ha fatto alcune vittime. Sei operai lavoravano in un canale nei pressi della piazza Colombo. Sopraggiunta la bufera, furono avvertiti del pericolo, ma troppo tardi. Due operai furono salvati, gli altri non si possono rinvenire, sembra siensi annegati. Un cadavere fu trovato.

— VIENNA 25. Secondo altre versioni gli operai al canale erano 11. Sette si salvarono, ma gli altri furono trasportati dalla piena. Si segnalano altre disgrazie e gravi danni.

100 milioni sottratti. PIETROBURGO 27. L'istruzione nelle malversazioni della dogana di Taganrog furono sospese perchè mancano alcuni dati statistici. Intanto furono sequestrati 1½ milione di rubli appartenenti ad alcuni negozianti compromessi. La perdita dello Stato ascenderà a circa 100 milioni di rubli. Si tentò recentemente di distruggere tutti i documenti relativi a questi affari, gettandoci sopra dell'acqua in modo da renderli illeggibili.

Una nuova grotta. DORGALI (Sardegna) 24. Per combinazione fu scoperta una grotta magnifica. È composta di 15 gallerie per un'estensione di 1500 metri quadrati. Illuminata a fanali ha un aspetto magnifico. Vi è tra altro una sala con colonne che sembrano di marmo bianco.

Catastrofe ferroviaria. PIETROBURGO 22. La catastrofe ferroviaria che costò la vita ad oltre 100 persone, dicesi avvenuta in causa della spilorceria dell'amministrazione ferroviaria. Il dipartimento militare domandò un indennizzo per le vittime.

CRONACA LOCALE.

Il vescovo di Trieste e Capodistria, Monsignor Giovanni Glavina arriverà sabato prossimo da Parenzo alle 2 pomeridiane col vapore *Pelagosa*, e sbarcherà al Casino di Sanità. La solenne installazione del prelato seguirà il 6 Agosto.

Per Venezia, andata e ritorno. Dal 29 corr. sino a nuova disposizione l'amministrazione del Lloyd rilascierà sulla linea Trieste-Venezia e viceversa, coi piroscafi regolari del Martedì, Giovedì e Sabato, viglietti di andata e ritorno valevoli per 15 giorni ai seguenti prezzi: f. 9 in oro per la I classe, f. 6 in oro per la II, non compreso il letto.

La Gemma Cuniberti. La compagnia dei fratelli Cuniberti ha guadagnato 95 mila lire, dopo prelevate le spese e l'onorario della Gemma.

La piccola attrice, tanto nota e tanto simpatica al nostro pubblico, accumulò in America tra onorario e beneficiata la bagattella di 47 mila lire.

Non c'è male per una ragazza: può calcolare sulla dote.

Oggetti trovati. Il sig. E. Z. rinvenne ieri dopo il meriggio un libretto di ricordi. Ci vennero pure consegnate una scattoletta da zolfanelli trovata alla „Villa Murat" ed una lettera aperta, coll'indirizzo sig.a *Vincenza Vittich, Sebenico*, trovata al passeggio del Boschetto.

Questi oggetti sono al nostro ufficio a disposizione dei loro legittimi proprietari.

Insolazione. Ieri alle 6¼ al molo della Sanità un uomo dell'apparente età di 40 anni, cadde da un punto all'altro a terra come colto d'apoplessia. Nella caduta riportò una ferita alla testa da cui piovevagli il sangue.

Accorso qualcuno, lo sollevarono, lo bagnarono, gli porsero a bere; ma vedendo che non rinveniva e che anzi lo prendevano alcuni sforzi di vomito, pensarono di trasportarlo in una farmacia.

Mentre però si movevano, accorsero tre marinai che se lo presero e se lo portarono a bordo della barcaccia „Ascensione" di cui è proprietario.

Il pover'uomo era stato colpito da una insolazione.

Luce, luce, luce — ci scrive il sig. E. G... — non per scrivere una cartolina postale con 7862 lettere e far la concorrenza al bravo sig. Ciach, ma per poter andare a casa senza pericolo di venire assaliti.

Al Ponte della Tesa, in via delle Sette Fontane, sarebbe necessario un fanale; l'oscurità da quella parte è tanto profonda che riesce difficilissimo il passaggio. Sere fa, un contadino è caduto nel rinomatissimo *Patok* facendosi molto male. Per passarvi sicuri bisogna invocar qualche santo o... la revoltina.

Sarebbe anche cosa umanitaria che la Commissione sanitaria facesse una visita nel deposito d'ossa che sta vicino al ponte, ove, in barba a tutte le commissioni del mondo, settimanalmente li cucinano.

Tutti gli abitanti di queste parti dicono sempre, scriveremo al *Piccolo*. Io lo faccio a nome loro. E. G...

Trasporti. Visto che il trasporto degli oggetti destinati per l'Esposizione, mediante i soliti carri, ritarda e guasta il riattamento delle vie e dei viali nel recinto della medesima, fu deciso dal Comitato esecutivo, che il trasporto non si possa effettuare quind'innanzi se non per acqua mediante barcaccie rimorchiate da vaporetti.

Abusi? Ad ora tarda ci viene comunicato da persona superiore ad ogni sospetto, un fatto che ha l'apparenza di un grave abuso commesso a danno della signora Filomena M. da parte dell'Ufficio d'insinuazione per alloggi in occasione dell'Esposizione.

Ci si presentarono documenti; ma in affare di tanta importanza vogliamo riserbarci lo più accurate ricerche.

Pelli rinvenute. Nei pressi della Dogana le guardie di p. s. rinvennero alcune pelli di pecora, probabilmente derivanti da qualche furto. Sono depositate alla Polizia a disposizione del proprietario.

Società dei Caffettieri. Nel primo congresso tenutosi ier'sera da questa Società, il Presidente diede relazione dell'operosità della Direzione, relazione che fu accolta da applausi e da una mozione di ringraziamento adottata ad unanimità.

Seguì poscia la lettura dello Statuto riformato e del regolamento di collocamento, approvati ambidue dopo lievi modificazioni.

Passati alla nomina dei consiglieri, riuscirono eletti i signori Dondi Ermanno, Narduzzi Francesco, Caduf Giovanni. Per la Commissione di revisione furono nominati i sigg. Cesano Ant., Lucich Luigi, Sardo Leandro, Dindo Liborio, Sturm Odoardo.

Possa la giovane società prosperare sempre a vantaggio e decoro dei propri affigliati.

Per la Osvald. Importi ricevuti sino

Lunedì.	f.	83.55
più ricevemmo ieri da F. G. .	„	5.—
da N. N..	„	1.—
	f.	89.55
Consegnato alla Osvald Domenica mattina.	f.	6.—
Ritirato viglietti cancello Tarazzo	„	—.90
Cancello Riborgo N. 25. . . .	„	1.—
(trattandosi di opera filantropica, questo cancello volle diffalcare soldi 80).		
Cancello via S. Sebastiano N. 14	„	3.90
Ritirato effetti del Monte di Pietà	„	22.92
Acquistato **un letto** al deposito mobiglie via Nuova N. 20 .	„	7.—
	f.	41.72

Restano così *fior. 47.83* dei quali una parte destiniamo a pagare l'affitto sino al 24 Novembre, una parte ad acquistare qualche vestito ai bambini ed una parte consegneremo alla donna, all'epoca del parto. Ne daremo esatto ragguaglio poi.

La Osvald ha ricevuto direttamente circa 25-30 fiorini, coi quali può provvedere per alcuni giorni al mantenimento dei suoi.

Gara di micrografia. Che sia effetto del caldo?....

Il giornalismo si è meravigliato che a questi freschi di sole s'abbia la costanza di inchiodarsi a un tavolo e sbarrar tanto d'occhi per ricoprire una cartolina postale di parole microscopiche. Noi crediamo invece sia appunto il caldo che eserciti la sua influenza su questi campioni dell'arte calligrafica lilipuziana, E forse siamo dalla ragione.

Dopo le 7862 lettere — non parole — del sig. Ciach, il sig. Antonio Zimolo ce ne mostrava ier' sera 8510 delle lettere alfabetiche, sempre nel solito ristretto spazio d'una cartolina postale.

La prima cartolina stesa dal sig. Zimolo in tedesco, conteneva poi di fatto l'inezia di 20955 lettere.

Su su, signori, ingannino non già il tempo, che di questo ne devono avere, ma il caldo... e si divertano.

Audacia. Il saponaio Antonio B.... creditore di un importo di denaro verso il sig. Giovanni T.... presentavasi ieri dopo pranzo alla abitazione di lui, in via delle Acque e sotto pretesto di non essere abbastanza garantito del suo credito, esibì una cambiale — scadibile appena ai 17 Agosto p. v. — pretendendone l'intero pagamento, minacciandolo poi di *lasciarlo freddo a furia di cazzotti*, se non vi si fosse prestato immediatamente.

Il T.... intimorito, gli esborsò un'ac-

---

(40) Il Mercato delle Infamie.

I preparativi furono di breve durata. don Carlino, col fare d'un uomo che si trova in casa sua, andò a scoprire un tinozzo e ne trasse una scala a nodi di ragionevole lunghezza. In pari tempo Tommaso dava l'ultimo colpo di lima all'inferriata già da prima preparata, e i ferri si staccavano lasciando un'apertura per la quale poteva comodamente passare il corpo d'un uomo.

In questo punto si udì la voce del carceriere:

— Non sono abbastanza legato... abbastanza legato!... disse con tuono di lamento.

Tommaso fece un gesto di viva impazienza.

— Statti un po' cheto Saverio! — esclamò — sei già stretto come una salsiccia e non abbiamo tempo da perdere. Coraggio, don Carlino!... comincia tu...

Il carceriere mandò un gemito disperato.

— Sì, si andatevene... — esclamò — e poi verranno e mi troveranno legato male. Allora capiranno che vi ho aiutato e ci perderò l'impiego, cento lire e la casa!...

— Bisogna aiutarlo, disse brevemente Tommaso.

Uno dei carcerati che scappavano si recò dal carceriere, gli cacciò uno straccio in bocca in modo quasi da togliergli il respiro, e gli ravvolse sei o sette volte la corda intorno al corpo, in guisa che il disgraziato non potesse più muovere un dito.

Poi si alzò dicendo:

— Sei contento almeno adesso?

Il carceriere non poteva parlare a causa del bavaglio, ma fece sentire un grugnito di sodisfazione.

Cominciò la discesa. Era un'operazione piuttosto pericolosa, specialmente per don Carlino che non era più nella prima gioventù. Tuttavia il vecchio ladro, dopo aver con qualche difficoltà superato il buco che era nell'inferriata, si appese con robusto polso alla scala di corda e si diede a scendere con un'agilità straordinaria.

L'uno dopo l'altro i banditi scesero per la pericolosa via. Quando l'ultimo ebbe toccato terra, un sospiro di sodisfazione uscì da tutti i petti. Si guardarono attorno; erano soli...

— Maledizione! — mormorò Tommaso — che si fosse lasciato prendere?... Ci troveremmo in un bell'impiccio.

Ma ad un fischio ch'egli diede, rispose subito un altro fischio; e poco dopo si videro accorrere Carmelo e Graziella.

I due monelli erano diventati ormai inseparabili; il ragazzaccio pallido e corrotto dominava perfettamente la figlia di Tommaso e approfittava di questo impero — per farsi mantenere. Tommaso non era dolente di questa relazione che gli procacciava un utile ausiliare, astuto come il diavolo e svelto come il gatto.

La vista di quei due rallegrò i fuggiaschi. — Graziella andò innanzi e condusse la turba a due passi di lì, in una specie di andito oscuro in cui s'internarono tutti. Non avevano lume, ma è noto che i ladri dividono coi gatti la facoltà di vedere nel buio. Specialmente don Carlino e Tommaso ci vedevano di notte come di giorno. Dieci minuti dopo, da quell'androna uscì una brigatella di marinai di Santa Lucia, in tutta la rigorosa esattezza del costume.

Il più vecchio, nel quale neppure l'onesto carceriere avrebbe potuto riconoscere il suo ospite abituale, don Carlino diede con grazia cavalleresca il braccio a Graziella, che vi si appese giocondamente. Carmelo intuonò una canzone. Tutta la schiera si mise in via per le intricate strade di quel quartiere.

Passò una pattuglia, e i nostri fuggitivi sentirono un po' di brivido; ma i soldati passarono senza neppure occheggiare, per rispetto alla disciplina, la bella ragazza.

Il travestimento così bene riuscito incoraggiò i banditi, che affrettarono il passo.

Dopo un quarto d'ora, giunsero ad una orticina verde, vicina al monumentale palazzo della Banca Nazionale. La porta si aprì senza rumore, e la voce di una persona invisibile, disse in tuono imperioso:

— Entrate.

Obbedirono e la porta si richiuse, lasciando tutti al buio.

Improvvisamente, mentre erano preoccupati del modo di uscire, una luce eguale e dolce come quella della luna si sparse pel corridoio dove si trovavano. Si aprì in fondo un uscio vetrato, e a un cenno di Tommaso, che dovea conoscere le abitudini del luogo, entrarono tutti.

Si trovarono in faccia al dottore Gilberti.

La sala ove il mostro riceveva i suoi invitati terribili era disposta all'orientale.

Tutto intorno girava un comodo divano circolare, nessuna sedia, tappeti dappertutto.

I sopravvenuti notarono che non v'era in tutta la stanza nè finestre, nè porte, eccetto quella per la quale erano entrati.

Ma un minuto dopo, anche su questa scese un'enorme portiera grossa come un materasso che combinava perfettamente coll'imbottitura del resto della stanza. Al vedere quella specie di tappezzeria si capiva che qualunque grido, qualunque strepito doveva morire in quella stanza senza che ne trapelasse la minima parte al di fuori.

(*Continua*).

conto, di 10 f. ma più tardi fece arrestare l'ingiusto creditore, che dovrà render conto del suo operato al Tribunale.

Ricupero. Veniamo informati essere riuscito alla Autorità di p. s. di ricuperare le pelli rubate giorni sono da un magazzino in via Piccolomini e di arrestare gli autori del furto.

Bicchieri feritori. In seguito a diverbio accesosi l'altra sera alla birraria al „Cervo bianco risorto" tra Kupferschin Michele d'anni 21, calzolaio, abitante in via Molino a vento N. 438 ed altri camerati bevitori, s'intromisero a pacificare la cosa alcuni bicchieri, di cui uno capitò in faccia al Kupferschin, conciandolo per il dì delle feste. I frombolieri Micolich Giovanni calzolaio e Giuseppe Rasen fabbroferraio, furono arrestati la sera stessa, ancora sopraluogo.

Furto all' Esposizione. È roba da ridere, ma pure furto ci fu; tant'è vero che il giornaliero Mattio B. da Vippacco, fu per questo arrestato. E cosa aveva rubato?... Delle legna. Se colui ci avrà a casa il suo caminetto non sarà stato per riscaldarsi che avrà preso le legna. Ce n'è del caldo per tutti e... più del bisogno.

Sarà stato in collera coi *cicci*... e avrà voluto far loro un torto; ecco forse il motivo.

Due buoi e un protettore. Una guardia municipale trovò ieri alle 11 ant. due buoi che vagavano ad arbitrio per Barriera vecchia trascinandosi dietro un carro vuoto.

La guardia li fece condurre in uno stallaggio, ma via facendo incontrò un gradasso, il quale lo rimproverò sì acremente che fu costretta pel decoro del suo ufficio ad intimargli l'arresto.

Quel tale si opponeva, ma comparsa una guardia di p. s. ed alcuni agenti di polizia, ebbe luogo l'arresto.

Corsa precipitosa ed investimento. Venne arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria il facchino del birraio Judtmann, Giovanni Kumar, perchè l'altro giorno con un carretto a mano, correndo a precipizio per la via del Torrente, investì, presso il caffè Fabris, e rovesciò la signora Maria A. che rimase ferita ad una mano e ad un piede.

Acque non libere. Per nuotare in acque non libere furono ieri arrestati nove individui, di varia età, patria, condizione e stato, tra i quali uno sfrattato.

Termometro Reaumur ore 12 m. gradi 24½ — 8 pom gradi 22.

Ogni giorno una. Idiotelli, di questi giorni a Parigi, vuol salire in pallone, e domanda un biglietto.

— Dieci franchi, gli si dice.

Idiotelli pensando che è troppo, domanda:

— Andata e ritorno?

— Credo di sì.

Idiotelli sporge solo cinque lire:

— Favoritemi la *sola andata*.

LA DONNA TAGLIATA A PEZZI.

Domenica e Lunedì non furono tenute sedute, e noi abbiamo dato conto nel N. di ieri, mezzogiorno dell'ultima, che ebbe luogo Sabato. Intanto presentiamo ai lettori il ritratto del figlio dell'accusato, *Gaetanino Cattaneo*. Oggi al meriggio daremo una pianta della località ove fu commesso il misfatto, con l'indicazione dei luoghi ove furono trovati i resti della Donna tagliata a pezzi. È una pianta interessante per chi legge il processo, dacchè si rileva come furono distribuite in campi diversi le membra dell'assassinata.

PUNIZIONE CRUDELE.

(Continuazione, vedi N. d'ieri)

La prima scoperta dell'autorità giudiziaria fu assai grave, giacchè veniva a smentire tutto il racconto della contessa Roberta.

Infatti la cicatrice dalla ferita fatta al collo, non corrispondeva per nulla alla lama dello stiletto col quale la signora de Sass asseriva essersi colpita.

Ora, era chiaro che se non si trattava di un tentativo di suicidio, evidentemente doveva trattarsi di un omicidio non riuscito.

Ma perchè mai la vittima nascondeva con tanta sollecitudine la verità?

Ecco dove si arrestavano le indagini del commissario di polizia o, a dir meglio, ecco dove i dati diventavano meno sicuri.

Facile cosa era intravvedere un mistero domestico, al quale l'amore non era estraneo: ma quando alcuno cerca di rendersi ragione da sè, la giustizia umana deve intervenire e punire questo disprezzatore delle leggi esistenti.

Per questo il commissario di polizia continuò nei suoi studî minuziosi e riuscì a scoprire tutta la verità.

×

Eccola in breve.

La contessa Roberta de Sass aveva stretto una relazione amorosa con Adelmo Durellon — il pittore noto per i suoi paesaggi e per le sue *vedute*, premiate anche quest'anno al Grand-Salon, e in quella passione violenta aveva sfogato tutta la sua natura impetuosa, per tanto tempo repressa dalla pacatezza di suo marito.

Un servo, licenziato dalla contessa, aveva venduto il suo segreto al conte, raccontandogli come la signora ed il pittore avessero preso in affitto un elegante villino al bosco di Boulogne, dove passavano lunghe ore tutti i giorni.

Quello che seguì si indovina facilmente.

Un giorno la contessa, chiusa in quel piccolo nido d'amore, aspettava il suo Adelmo; sente bussare e crede che sia lui.

Invece era il conte che, terribile nell'aspetto, le piombò sopra e la ferì al collo.

Essa ebbe la forza di fuggire, ma giunta nel mezzo del bosco cadde svenuta.

×

Lo scandalo domestico, rimasto segreto per puro caso, fu dunque svelato, ed il conte Gualtiero de Sass è stato citato davanti al Correzionale per rispondere del suo reato di mancato omicidio.

La contessa dal canto suo ha aggiunto una querela propria, si è costituita parte civile, ed ha chiesto un indennizzo.

Ma i giudici hanno ammesso che il conte era nei suoi diritti perchè la presenza della contessa in quel villino era prova di attuale adulterio.

Ed hanno quindi assolto il conte, respingendo tutte le domande di sua moglie.

Per la quale, al postutto, comincia ora una ben terribile punizione: quella di vivere al fianco ed in balìa del suo feritore.

VARIETÀ.

Una scena spaventevole in caserma. La caserma militare di Alser a Vienna era l'altra notte il teatro d'una scena spaventevole. Un caporale giuocava a carte con alcuni camerati. Dopo le 9 un sergente entrò in caserma e vide la sua gente che stava giuocando. Con severe parole ordinò agli uomini di sospendere. Ma siccome questi non obbedirono abbastanza presto, il sergente diventò rabbioso. Egli saltò su un tavolo, afferrò un bicchiere d'acqua e lo scagliò con grandissima forza. Il bicchiere andò a colpire la lampada a petrolio che ardeva al disopra della testa dei giuocatori.

La lampada si spezzò, il petrolio s'accese e la massa infiammata cadde appunto sul caporale, che mezz'avestito stava precisamente sotto di quella.

In un momento il povero uomo si trovò proprio in fiamme. Come avviene per lo più in questi casi, esso perdette ogni presenza di spirito e si mise a correre fuori nel corridoio urlando: *aiuto! aiuto!* I suoi camerati perdettero i sentimenti ed erano lì fermi, impietriti. Era un quadro tremendo a vedere il pover'uomo che urlava e ardeva. Da tutte le stanze correvano fuori i soldati e un urlo tremendo si ripeteva di bocca in bocca. Finalmente il calzolaio della compagnia si precipitò sul caporale con una coperta, lo avvolse, e soffocò le fiamme.

Al ferito furono prestate subito le cure mediche. Privo di sensi fu trasportato all'ospitale. Il ventre, le coscie e le estremità erano orribilmente bruciate. Non si può ancora precisare se l'infelice potrà sopravvivere. Fu avviata subito l'istruzione militare.

Due mesi e mezzo di sonno. Un caso curioso è riferito dai giornali parigini. All'ospedale Beaujon sta una giovane di 28 anni trovata addormentata la notte del 12 maggio su una panca dell'Avenue de la Grande Armée dalle guardie di città. Gli agenti, battendole sulla spalla, le dissero che era ora di andarsene a casa. Essa aprì gli occhi, pronunziò qualche parola incoerente e tornò ad addormentarsi. Da allora, non si è più destata. Condotta all'ospedale, essendo incinta di cinque mesi, abortì dormendo. Le vengono somministrati latte, vino, brodo, cioccolatta, che essa assorbe senza difficoltà. Tuttavia lo stomaco rigetta certi alimenti, come se fosse quistione di gusto. Le altre funzioni animali si compiono regolarmente. La dormiente, dopo essere dimagrita, è ingrassata. La respirazione è normale, ma un po' forte; il polso invece è un po' debole. Quando le si dice: „Mademoiselle, éveillez vous?" si scorge in lei come un tremito nervoso. Ma il più curioso si è che, di tanto in tanto, essa volta la testa da una parte e dall'altra, quasi per cambiar di posizione quando è stanca. La Facoltà, che si è occupata di questo caso singolare, non sa che cosa dire. Finora, non si è potuto sapere neanche chi sia.

Un bambino tagliato a pezzi. Un orribile infanticidio — dice la *Patria* di Bologna — è stato scoperto nel Comune di Castelfranco, parrocchia di Manzolino.

Un abitante di questa parrocchia vide che il suo cane da caccia se la spassava con qualche cosa che gli parve un pezzo di carne. Si avvicinò per accertarsi e verificò che quel pezzo di carne era l'avanzo putrefatto del corpicino di un neonato.

Su quel corpicino mutilato della testa e delle braccia, i vermi avevano già fatto un pasto spietato, tanto che il medico chiamato dall'autorità ad esaminare il cadavere non ha potuto accertarne con precisione il sesso; ritiensi però sia di una femmina.

L'infanticidio — poichè può ritenersi si tratti di un reato di questo genere — fu commesso dunque da varî giorni. Non si è stabilito neanche se il cadavere fu trovato dal cane nel campo, oppure da questi estratto da un vicino canale. La perizia medica ha addotto ragioni per escludere che il neonato sia stato gettato nell'acqua. La mancanza della testa e delle braccia non devesi nè al cane, nè ai vermi, ma è l'opera infame di chi voleva sbarazzarsi di quella creaturina.

Borsa del 25 Luglio. Apertura ferma sui corsi migliori da Francoforte. Credit 320, Metalliche 77.30. Ungherese 88.70. Più tardi corsi deboli causa la mancanza d'affari e tassazioni deboli da Londra. Chiusa 317.60, 77.15 e 88.40. — Valuta più ferma. — Qui debole la Rendita 86⅝ a 86½, in chiusa offerta a questo prezzo. — La Borsa di Parigi esordiva ai prezzi di ieri, aumentava a mezza Borsa sino 114.90, 86.90 e 243, e chiudeva fiacca a 114.75, 86.50 e 238.

Listino della Borsa del 25 luglio. — Napoleoni 9.56½ a 9.58½ Zecchini 5.61 a 5.62. Lire sterline 11.98 a 12.—. Londra 120.20 a 120.50. Francia 47.70 a 47.85. Italia 46.50 a 46.75. Banconote italiane 46.45 a 46.65. Banconote germaniche, 58.80 a 58.90. — Rendita austriaca carta 77.30 a 77.25. Detta in argento 77.70 a 77.90 Rendita ungherese 4% 88.60. Credit 320 a 318. Rendita italiana 86⅝ a 86¾. Lloyd 658.

Il „Piccolo" edizione del merigio di ieri che si vende tuttora nei soliti postini al prezzo di **1** soldo contiene: *La donna tagliata a pezzi — La calma del mare col mezzo dell'olio — I bagni di Nuova York — Il tesoro del diavolo — Un bolide in casa di Dio — Un'esplosione terribile — Un'altro bolide — I canottieri sul Tevere — Caduta fatale di due coniugi — Sorbettiera.*

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra